

Contributo aggiuntivo edilizia di culto per interventi su edifici esistenti e nuove costruzioni

Il Consiglio Episcopale Permanente, nella sessione del 24 - 26 gennaio 2022, ha deliberato un aiuto alle diocesi impegnate in lavori su edifici esistenti o in nuove costruzioni per via dell'aumento del costo delle materie prime, delle forniture e degli oneri per la sicurezza. Questa possibilità è stata comunicata ai Vescovi con lettera del 29 marzo 2022 (prot. n. 223/2022).

Richiesta contributo aggiuntivo del 5% per interventi su edificio esistente (pratiche art. 6) e nuove costruzioni (pratiche artt. 7, 10, 11 ed ex L)

Si comunica che, in riferimento alla decisione del Consiglio Episcopale Permanente del 24 - 26 gennaio 2022 qualora vi sia stato un aumento motivato dei costi per le pratiche di edilizia di culto relative agli anni finanziari fino al 2020 e con decreto emesso entro il 31 dicembre 2021, le diocesi potranno presentare istanza per un contributo aggiuntivo:

a) entro e non oltre il 30 giugno 2023 per le pratiche relative agli interventi previsti dall'articolo 6 del Regolamento applicativo delle *Disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari della Conferenza Episcopale Italiana per i beni culturali e l'edilizia di culto*, approvato dal Consiglio Episcopale Permanente nella sessione del 23 maggio 2018 e modificato nella sessione del 26 maggio 2021 e lettera E del Regolamento applicativo pre-vigente;

b) entro e non oltre il 1° ottobre 2023 per un numero massimo di due pratiche relative agli interventi previsti dagli articoli 7, 10 e 11 del medesimo Regolamento applicativo e lettera L del Regolamento applicativo pre-vigente.

Tale contributo sarà calcolato considerando esclusivamente i lavori a base d'asta e i costi della sicurezza, **fino a un limite massimo del 5% del contributo ancora da erogare.**

Saranno ammessi gli aumenti economici relativi alle sole categorie di lavori previste nel progetto approvato dal Comitato e non già contabilizzate nelle rate erogate.

Per chiedere il contributo la diocesi, attraverso un messaggio *BCEweb* correlato alla pratica, invia la seguente istanza:

«Si chiede il contributo aggiuntivo del 5% per la pratica in oggetto»

Seguirà apertura iter di variante - di sola natura economica - da parte dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto (BCE), con richiesta di documentazione (breve relazione tecnica a giustificazione dell'aumento, computo metrico estimativo, quadro economico, piano finanziario).

Dopo aver ricevuto la documentazione da parte della diocesi, e a seguito dell'istruttoria con esito positivo, sarà emesso un **decreto per il solo contributo aggiuntivo**.